

Il nodo delle opere Secondo i tecnici sarebbero necessari più di 1,7 milioni Gara deserta

di LETIZIA LARICI

Caos Torrette: dopo l'inchiesta penale sulla presunta turbativa dell'asta di manutenzione, un altro scandalo si abbatte sulla cittadella sanitaria: i ventisette partecipanti alla gara per l'affidamento dell'incarico delle verifiche sismiche del polo ospedaliero hanno deciso di comune accordo di ritirarsi. Un budget irrisorio di 107 mila euro al lordo del ribasso d'asta all'origine di questa clamorosa decisione, presa lunedì scorso al termine del sopralluogo preliminare alla presentazione delle offerte in busta chiusa attesa per la giornata di oggi. Solo durante il sopralluogo,

infatti, i 27 candidati hanno scoperto che l'appalto riguardava le verifiche sismiche di tutti gli immobili dell'ospedale: Torrette, Salesi e Villa Maria. Per un totale di 140 mila metri quadri.

«Impossibile svolgere un simile lavoro con una cifra massima di 107 mila euro - tuona Roberto Giacchetti, vicepresidente dell'ordine degli ingegneri di Ancona, tra i concorrenti - il budget adeguato per effettuare le indagini e i successivi calcoli, secondo i miei conti, dovrebbe superare 1 milione 740 mila euro. I soldi messi a disposizione dall'azienda ospedaliera sono a mala pena sufficienti per controllare un singolo edificio». Ed era proprio quello che si aspettavano i 27 candidati, tra società di ingegneria, studi associati e raggruppamenti temporanei di professionisti, quando hanno deciso di rispondere al bando che non specificava la cubatura sulla quale avrebbero dovuto,

Nel bando erano inseriti anche i controlli su Salesi e Villa Maria

lavorare. Pensavano di dover svolgere verifiche sismiche su un solo immobile e non certo su tutta la cittadella sanitaria. Di qui la protesta con la decisione di disertare l'asta.

«Lunedì - prosegue Giacchetti - abbiamo anche scoperto che i controlli andavano estesi ai muri di sostegno e a una specie di condotta interrata. Ho alle spalle anni d'esperienza professionale e di insegnamento universitario, durante i quali mi sono dedicato proprio all'esame delle strutture finalizzate alle verifiche sismiche. Ho già partecipato a una gara analoga per la Regione Abruz-

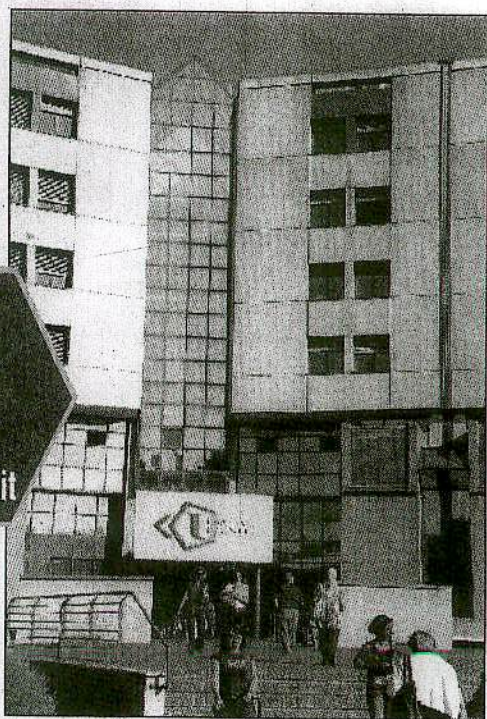
zo, peraltro vincendola. Quindi conosco benissimo i costi necessari a svolgere l'incarico previsto dalla gara e posso dire che il budget messo a disposizione è lesivo della dignità della mia categoria. La Regione e l'azienda ospedaliera prima di redigere il bando avrebbero dovuto chiedere il parere di esperti. Abbiamo una facoltà di ingegneria che ci invidiano. Perché non rivolgersi all'ateneo invece di fare una simile figuraccia?».

Ora la parola a Regione e azienda ospedaliera che dovranno rivedere il bando. Le verifiche sismiche sugli edifici strategici degli enti pubblici sono obbligatorie per legge. Impossibile dunque soprassedere.

Lettera
di accuse
di ingegneri
e imprese
dopo il forfait

Torrette, terremoto sull'appalto sismico

Verifiche sulla staticità: bando da soli 107 mila euro. I 27 candidati si ritirano per protesta



L'ospedale di Torrette